



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

7 aprile 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo - III

Il tremendo terremoto che ha colpito ieri mattina l'Abruzzo e l'immane tragedia che ne è derivata per la popolazione inducono tutti ad esprimere sentimenti di cordoglio per le vittime e ad unirsi in un abbraccio fraterno con tutte le persone colpite dal disastro.

Dall'estero, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia si tiene informato ogni due ore dell'evoluzione della preoccupante situazione.

In questi momenti, ove la tristezza ed il dolore sembrano prendere il sopravvento, devono invece prevalere il coraggio e la speranza nel futuro e tutte le persone colpite devono sentire la nostra vicinanza e il nostro aiuto, non solo attraverso l'impegno ed il lavoro quotidiano, ma anche mediante gesti concreti di affetto e di solidarietà.

E' per questo che abbiamo deciso di intervenire subito.

Mentre l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus istituiva un'unità di crisi che coordinerà tutti gli interventi, ieri pomeriggio era già presente sui luoghi della disgrazia un'altra componente del CMI, l'AGO, cioè l'Associazione Guardia d'Onore (che non ha nulla a che vedere con l'istituto romano politicizzato).

Al momento, pertanto, il suggerimento che ci sentiamo di dare a tutti, anche per ragioni organizzative, è di evitare l'avvio d'iniziativa autonome a livello territoriale, di raccogliere viveri ed aiuti umanitari nuovi e di attendere ulteriori nostre comunicazioni.

Chiediamo a tutti di partecipare a questa catastrofe naturale accaduta durante la Settimana Santa anche con la preghiera.

Precisiamo infine che le iniziative delle associazioni aderenti al CMI sono del tutto autonome ed indipendenti e non possono essere in alcun modo ricollegate ad inviti o dichiarazioni di terzi. In particolare, sono del tutto estranee alle dichiarazioni rilasciate dal figlio di Re Umberto II.



Eugenio Armando Dondero